NICOLA METTE

**FAHRENHEIT**

PERFORMANCE/AZIONE

**ROMA 27 Gennaio 2020**

www.nicolamette.com

foto: Daniele Lecis   
Videomaker : Mauro Cinaglia   
La divisa è stata realizzata da : BALDE ATELIER - Milano  
BALDEFACHION - [www.baldefashion.com](http://www.baldefashion.com/?fbclid=IwAR3_1vbZSGytZMv9ZjdIn9SnhCS7KpT9xDE5sBhffF8KL0m48WLVpdtCxVw)

*Tappe: Stazione Tiburtina – Ghetto (via portico D’ottavia) – Teatro Marcello - Sant’ Angelo in Peschiera - San Bartolomeo (Isola Tiberina) - Sinagoga Trastevere - Casa della Memoria (via san Francesco di Sales) - Collegio Militare (via della lungara) - Fosse Ardeatine.*

***“Coloro che governavano, o che pretendevano di governare la patria, davano i propri cittadini (senza nessun processo), come fossero dei delinquenti o delle cose, e non persone, in mano ai tedeschi, come una qualsiasi merce da usare a loro piacere. Chissà se qualche fascista si è mai vergognato si questo?”***

**Tratto da *A Gusen il mio nome è diventato un numero* dal racconto di Angelo Signorelli.**

***FAHRENHEIT*** è il titolo che l’artista sardo Nicola Mette ha scelto per la sua performance/azione che si terrà a **Roma il 27 gennaio 2020 in occasione del Giorno della Memoria.** Una rievocazione del passato per fare luce sul presente attraverso un cammino, una marcia in solitudine contro gli orrori della guerra, la violenza e ogni forma di discriminazione.

**L’artista** performer Nicola Mette indosserà una veste a righe e con in mano una valigia, **attraverserà vie e piazze di Roma toccando tutti quei luoghi che sono stati scenario di deportazione o testimonianza dei fatti di quel tempo.** Da via Portico d’Ottavia, scenario della deportazione del 16 ottobre del ’43, passata alle cronache come il ‘sabato nero’ del ghetto, passando per l’Isola Tiberina, la Sinagoga in Trastevere, la Casa della Memoria per arrivare alle Fosse Ardeatine simbolo della violenza nazista.

In un periodo storico come come questo, dove in Europa e in altri stati frange politiche della destra di stampo neofascista stanno fomentando odio tra la gente; dove spazi pubblici – vengono dati in gestione a partiti politici di [estrema destra](https://it.wikipedia.org/wiki/Estrema_destra) e di matrice [populista](https://it.wikipedia.org/wiki/Populismo), e le fake news imperversano sui social networks confondendo le persone e fomentando odio e discriminazione come nel caso della senatrice a vita Liliana Segre, costretta a vivere sotto scorta per le minacce ricevute sui canali social e non solo; quando ancora si vogliono innalzare muri di confine; quando ancora ci sono nazioni che perseguitano, condannano e sterminano per l’orientamento sessuale, **Nicola Mette ha scelto di andare contro tutto questo protestando con una camminata silenziosa che lo vedrà attraversare le vie di Roma a ricordo e memoria di tutte le deportazioni, i genocidi e le persecuzioni, passate e attuali.** “*Non voglio cambiare con questa performance* - dice l’artista - *la complessa situazione del mondo, magari potessi farlo, ma parlarne, o mettere il pubblico in condizione di farlo, credo serva a non restare a guardare indifferenti.*”

In questo senso resta oggi ancora valido ilmonito di Antonio Gramsci: *“la storia insegna, ma non ha scolari”*.

Nicola Mette attraverserà le strade della città portando sul petto la stella gialla di David utilizzata dagli ebrei e il numero di matricola *173472* del padre di Liliana, Alberto Segre arrestato l’8 Dicembre del 1943 e assassinato a Auschwitz il 12 Aprile del 1944.

**BIO ARTISTA**

***Artista sardo militante, nato a Sassari in 15 Marzo del 1979, vive e lavora tra la Sardegna e Milano. La sua ricerca indaga i cambiamenti del comportamento individuale e sociale in diversi ambiti e contesti, locali e globali, dalla sessualità (etero e LGBTI), ai conflitti interiori e geopolitici, nonché problematiche riguardanti l’uomo e la natura e la natura dell’uomo.***

***Artista impegnato da anni in una serie di battaglie per svelare i meccanismi e le contraddizioni delle ipocrisie sociali, politiche e sessuali, cercando però di evitare di cadere nella sfera dei moralisti e degli inquisitori. Per questo motivo l’artista si mette in gioco in prima persona, mostrandosi nella sua sfera più intima e personale, con quelli che la società definisce i “mali”: le psicopatologie, le diversità.***

***Si è esibito con le sue performance/azioni in Europa, e al di fuori in India e in Bangladesh e ha realizzato diversi workshop in Italia. Ha collaborato alla performance Hit Parade dell’artista Christof Magone alla Fondazione Pirelli Hangar Bicocca, curata da Pedro Rocha e al Ballet du Nord “Les Mémoires D’un seigneur” di Olivier Dubois presso La Triennale di Milano, ideatore e curatore a Giugno del 2019 della prima edizione del Festiva Internazionale delle Performance Art “COLPO AL CORPO” promossa da Dancehauspiú - Centro Nazionale di Produzione della Danza negli spazi a Milano di Dancehaus di Susanna Beltrami. www.nicolamette.com***